

Studenti, docenti e ricercatori insieme per diffondere "scintille" e creare "ponti" tra persone, istituzioni e culture in uno scenario internazionale

**Ponte con il Giappone**

Dal 2012 le Scuole campane al Forum internazionale SKYSEF in Giappone

Gli studenti si confrontano e sono premiati per le loro ricerche

Supporto scientifico da ricercatori

**Fisica Moderna**

Scienza e cultura per un nuovo slancio

Supporto per i nuovi programmi ministeriali, diretto e via Web

Saggi tematici a largo campo

Domanda a un esperto: un insieme di ricercatori per rispondere

**Tavole Aperte**

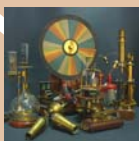
Una platea di studenti parla del futuro con eminenti scienziati

Iniziate a Palazzo Reale con Yoichi Ando e il Nobel 2003 Anthony Leggett

**Scienza e...**

Studenti, società, arte, musica, storia, letteratura, sport...

Volare sopra i confini tra scienza, cultura e vita quotidiana

**NEMO Network Educational Museums Online**

Con una Rete di Scuole per il patrimonio di strumenti scientifici storici

Musei nelle Scuole e Museo virtuale online

Valorizzare il passato per guardare fermamente al futuro

**Imparare facendo**

Supporto scientifico alla ricerca nella Scuola
Facilitare visite a laboratori locali e a grandi laboratori nazionali o internazionali

N.E.M.O. Network Educational Museums Online

www.bnnonline.it



Mostra

Sala Diversità - Cortile delle Carrozze
Palazzo Reale

15 - 19 ottobre 2015

gio 15 ore 10.00 - 18.00

ven 16 ore 10.00 - 18.00

sab 17 ore 10.00 - 13.30

lun 19 ore 10.00 - 14.00

contatti:

info@progettonemo.it

prof.ssa Gioia Molisso (responsabile progetto NEMO)

webmaster@progettonemo.it

prof.ssa Maria Rosaria Cavaliere (webmaster progetto NEMO)

Il progetto è realizzato, in Accordo di Rete, dalle seguenti scuole

Liceo Classico

"Vittorio Emanuele II"

I.T.G.

"Della Porta - Porzio"

I.S.I.S.

"Elena di Savoia"

Liceo Ginnasio

"Gian Battista Vico"

Liceo

"Pasquale Villari"

I.T.I.S.

"Alessandro Volta"

in collaborazione con

Associazione

"Scienza e Scuola"

nel quadro di un Protocollo d'Intesa con
Dipartimento di Fisica Università "Federico II" e
Comune di Napoli



e con il contributo di
Istituto Banco di Napoli - Fondazione

Con l'Illuminismo è iniziato per Napoli un periodo di circa cento anni di grande fermento culturale che ci ha lasciato un eccezionale patrimonio storico - scientifico, tuttora esistente presso le scuole storiche dell'area napoletana.

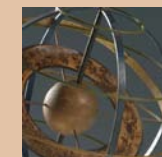
La Storia dell'umanità è collegata alla Storia della Scienza, è quindi fondamentale salvaguardare questi musei non solo per la bellezza e l'importanza scientifica delle loro collezioni, ma anche per quanto essi possono insegnare sulla Storia della Scienza e sulla Storia nel senso più largo.

Il **progetto NEMO** nasce per salvaguardare tale patrimonio e per renderlo fruibile al pubblico.

A tale scopo è stato realizzato un applicativo web per Censire, Catalogare ed Informatizzare il Patrimonio Museale Storico Scientifico. Ciò consente di creare una rete museale disponibile anche su web.

Gli strumenti scientifici sono presentati mediante delle schede tecniche sintetiche corredate di foto.

Esso contribuirà fortemente a recuperare piena coscienza della tradizione della cultura scientifica napoletana e, con questo, dell'importanza e del prestigio che Napoli ha avuto nella Storia.



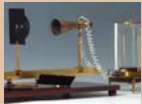
Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"

Via San Sebastiano, 51 - Napoli

www.liceovittorioemanuele.it



Il Liceo già nel decreto istitutivo, firmato da Francesco De Sanctis e dal Prodittatore Giorgio Pallavicino, reca l'intitolazione al primo Re d'Italia (30 ottobre 1860). Fu inaugurato il 10 marzo 1861.



Museo di Storia Naturale "Giuseppe Mercalli" con collezioni zoologiche, mineralogiche, malacologiche. Giuseppe Mercalli fu docente del Liceo dal 1892 al 1911.



Museo di Fisica "Leopoldo Ciccone" con circa 500 strumenti della seconda metà dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Nel Museo sono presenti alcuni strumenti provenienti dal Gabinetto di Fisica di Ferdinando II.

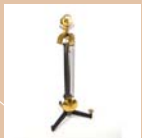
Liceo Ginnasio "Gian Battista Vico"

Via Salvator Rosa, 117 - Napoli

www.liceoviconapoli.gov.it



Il Liceo fu istituito con Regio Decreto del 1 luglio 1894 dal ministro della Pubblica Istruzione Baccelli. Il 21 ottobre fu deciso di intitolare la neonata istituzione scolastica al filosofo napoletano G.B. Vico.



Museo di Fisica. È costituito da una notevole collezione di oltre 300 strumenti ed apparati di elettrostatica, elettromagnetismo, ottica, acustica, meccanica, termologia, risalenti in buona parte ai primi anni del Novecento.



Museo di Scienze Naturali. Comprende un settore dedicato alla biologia composto da oltre 150 reperti e una serie di plastici relativi al mondo vegetale, all'anatomia ed alla fisiologia umana. Spiccano, inoltre, diversi esemplari di animali tassidermizzati. Completano l'esposizione una raccolta di minerali e di rocce, una collezione di fossili e una sezione di strumenti geo-astronomici.



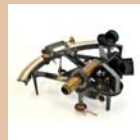
I.T.G. "Della Porta - Porzio"

Via Foria, 65 - Napoli

www.itgdellaporta.it



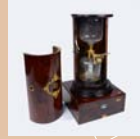
L'Istituto tecnico fu fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862. Primo Istituto Tecnico di Napoli, nato subito dopo l'Unità d'Italia, l'Istituto nel 1884 viene intitolato al filosofo e scienziato Giovanni Battista Della Porta.



L'**Aula di Scienze** raccoglie modelli plastici antichi di organi, sistemi ed apparati del corpo umano e di animali. Particolare ed unica è l'antica raccolta di vertebrati imbalsamati. Alcuni esemplari si riferiscono addirittura a specie estinte.



Il **Laboratorio di Fisica** raccoglie strumentazioni ottocentesche e dei primi del novecento, tra cui esemplari unici al mondo, come il progenitore del FAX: il pantelegrafo dell'Abate Giovanni Caselli, che consentiva, nel 1856, addirittura la trasmissione e la ricezione di disegni. Inoltre, sono conservati preziosi esemplari di apparecchi topografici.



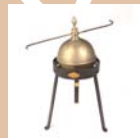
Liceo "Pasquale Villari"

Via Rimini, 6 - Napoli

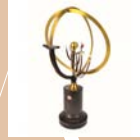
www.istitutovillari.gov.it



Il Liceo "Pasquale Villari", nato nel 1923 come Regio Istituto Magistrale, trae la propria origine dalla fusione di tre istituti più antichi: la prima Scuola Normale maschile del Sud, "Luigi Settembrini", sorta nel 1862, la femminile "Nicola Fornelli", nata da una costola dell'"Eleonora Pimentel Fonseca" e le classi aggiunte della Scuola Normale femminile "Margherita di Savoia". Dopo la soppressione degli Istituti Magistrali, il "Villari" è ora Liceo Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane.



I **Gabinetti di Fisica e di Scienze** sono dotati di circa un centinaio di pregevoli strumenti scientifici, i più antichi dei quali databili tra Ottocento e Novecento. Il Liceo non possiede attualmente strutture e spazi adeguati a un'esposizione museale ma, aderendo alla rete N.E.M.O., sta allestendo un Museo virtuale degli esemplari custoditi.



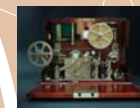
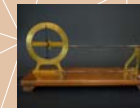
I.S.I.S. "Elena di Savoia"

Largo San Marcellino, 15 - Napoli

www.isiselenadisavoia.it



Il 25 aprile 1920, con Regio Decreto, Vittorio Emanuele III istituì l'Istituto Professionale Femminile "Elena di Savoia", nato dalla fusione delle due Regie Scuole: "Regina Margherita" e "Regina Elena". Da allora la storia dell'Istituto, con un avvicinarsi di diversi percorsi formativi e scolastici, prosegue senza soluzione di continuità sino ai nostri giorni.



Il **Gabinetto di Fisica**, ancora oggi in piena attività didattica, si avvale di una collezione di circa un centinaio di strumenti ascrivibili essenzialmente ai primi anni del '900. Probabilmente la strumentazione fu acquisita nel periodo di fondazione dell'Istituto Scolastico, durante il secondo decennio del 1900. Tra gli strumenti storici annoveriamo il dilatometro a fiamma, la camera oscura, le pistole di Volta, il microscopio composto, il radiometro di Crookes, le bottiglie di Leida, l'elettroscopio a foglie d'oro.

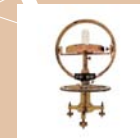
I.T.I.S. "Alessandro Volta"

Piazza Santa Maria della Fede, 16 - Napoli

www.itisvoltanapoli.gov.it



L'Istituto Tecnico Industriale "Alessandro Volta" trae le sue lontane origini da una scuola di arti e mestieri istituita nel 1856, interrotta e ripresa da una scuola tecnica municipale istituita nel 1864 e trasformata negli anni 1881 e 1885 in Regia Scuola Industriale, che con la riforma Gentile ebbe il nome di Istituto tecnico. È questo l'atto di nascita della scuola che prenderà, nel 1870, il nome di Alessandro Volta. Fu in origine una Scuola di Arti e Mestieri istituita nel 1856 dal re Ferdinando II presso l'Istituto di Incoraggiamento alle Scienze.



Il **Museo** dell'ITIS A. Volta di Napoli è stato istituito nell'anno 2000 e conserva apparecchiature d'epoca di fisica, chimica, elettrotecnica, meccanica nonché scritti antichi, diplomi, ed una biblioteca storica di oltre 500 volumi.